



Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE COMPLETO "B. CROCE"
SCUOLE DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Marco Polo 9 – 21010 FERNO (Va)
Tel 0331.240260 Fax 0331.728654
Cod. Min. VAIC86100R – Cod. Fisc. 91032280124

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL CONTO CONSUNTIVO e.f. 2016

La presente Relazione, redatta dal Dirigente Scolastico, viene proposta al Consiglio d'Istituto e accompagna il Conto Consuntivo E.F. 2016. L'Esercizio in esame consente la riflessione dirigenziale sugli indirizzi strategici, modellati sui processi in atto di penuria di risorse umane adeguatamente formate, ridimensionamento delle finanziarie disponibili, gestite direttamente e indirettamente, e contestuale consistente aumento di compiti e incombenze assegnati dall'amministrazione centrale.

La lettura comparata con l'esercizio precedente evidenzia questi dati: incremento dell'importo di 'Programmazione definitiva'; permanere di consistente 'Avanzo di amministrazione'. Tali dati possono essere spiegati come di seguito illustrato. Il permanere di 'Avanzo di amministrazione' importante è il risultato inevitabile dello scarto strutturale tra i tempi operativi di attività (anno scolastico) e di esercizio finanziario (anno solare); il combinarsi di tale dato di fatto strutturale con la gestione diretta dei contributi assegnati dai Comuni di Ferno e Samarate in convenzione all'Istituto per il diritto allo studio negli anni 2016 e 2017, ne spiega le dimensioni.

Da richiamare la consistente diminuzione dei Residui Attivi verso lo Stato (€2.000,00=), consistente nel credito che l'Istituto vanta nei confronti dello stesso per il mancato rimborso di quanto anticipato per l'azione di accompagnamento delle IN 2012.

1. L'Istituto Comprensivo 'B. Croce' di Ferno

L'azione dell'Istituto nel corso dell'anno solare 2016 è stata rivolta a numero totale di classi globalmente uguale in chiusura e apertura d'anno scolastico (Infanzia C.na Elisa: 2; Primaria San Macario: 12/12; Primaria Ferno: 13/13; Secondaria 1° grado San Macario: 6; Secondaria 1° grado Ferno: 9 – Totale 42 classi) e con popolazione scolastica al pari a 915 unità (-2% su anno precedente). Tale azione ha visto l'impiego, a conclusione dell'anno solare di: 104 docenti (T.I. 77, T.D. 27); 17 collaboratori scolastici (T.I. 11, T.D. 5); 5 assistenti amministrativi (T.I. 4, T.D. 1); 1 dirigente scolastico; 1 direttore dei servizi generali e amministrativi.

2. Realizzazione degli obiettivi previsti nel P.A.2016

2.1 Considerazioni generali

In termini complessivi si può affermare che gli obiettivi fissati per l'e.f. 2016 sono stati quasi completamente raggiunti: il Programma Annuale predisposto si è rivelato adeguato alla complessa situazione dell'Istituto Comprensivo, ma le risorse umane e finanziarie effettivamente disponibili, direttamente e –soprattutto- indirettamente gestite, per l'arricchimento dell'offerta formativa e la qualità dell'azione complessiva sono state inferiori al previsto: perdurare dell'esiguità dei fondi MOF, mancata o parziale erogazione anche quando dovuta a rimborso. Visti l'assegnazione e il trasferimento di fondi, comunque scarsi, da parte dello Stato per funzionamento ordinario e ore eccedenti docenti, il raggiungimento essenziale degli obiettivi fissati è stato possibile in buona parte grazie ai finanziamenti ricevuti dal/rendicontati al Comune di Ferno e Samarate, se pur mantenuti contenuti, e al molto modesto, ma essenziale, contributo volontario versato da più del 90% delle famiglie e a quello dei Comitati dei genitori di Ferno e San Macario, determinante per l'attuazione delle attività didattiche di arricchimento. I fondi comunali sono stati gestiti direttamente dall'Istituto, regolati da specifiche Convenzioni; tali risorse, la cui gestione ha comportato comunque un onere frequentemente rilevante e non adeguatamente riconosciuto economicamente dagli Enti Locali come funzione delegata dall'Ente stesso all'ISA, hanno consentito interventi adeguati nel campo della psicopedagogia (a supporto degli alunni con BES e consulenza a docenti e genitori), il supporto strumentale all'azione didattica corrente e parte dell'arricchimento dell'offerta formativa. Al contributo volontario delle famiglie si è ricorso inoltre per integrare le insufficienti risorse a disposizione per il funzionamento corrente e l'arricchimento dell'attività didattica per gli aa.ss. 15/16 e 16/17; ciò ha solo in parte compensato l'esiguo finanziamento ordinario MIUR per funzionamento. A fronte dei seguenti singoli servizi è stata chiesta alle famiglie corresponsione degli importi relativi, comunque su libera adesione: assicurazione degli allievi, fornitura del libretto personale nella scuola secondaria 1°, partecipazione a viaggi e visite d'istruzione, spettacoli teatrali e cinematografici, iniziative di arricchimento didattico a copertura totale/parziale. Rilevante infine è stato l'impatto prodotto dalla Legge 13 luglio 2015 n.107 su funzionamento e gestione complessiva della vita scolastica.

2.2 Analisi degli obiettivi cui è stata finalizzata l'azione del 2016 rapportati ad Attività/Progetti interessati, risultato ottenuto e criticità evidenziate.

1) *Piena realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.*

Rif. : A01, A02, A03, P56, P64, P68, P69, P70, P71, P72, P73, P74 -----

* Risultato ottenuto - Si è proseguito al passaggio dal POF al PTOF. Le attività programmate sono state attuate con successo per l'a.s.15/16, mentre per l'a.s. 16/17 saranno prevalentemente attuate nel secondo quadrimestre. Rilevante l'intervento sul progetto CLIL nella scuola secondaria di 1°, realizzato anche con i fondi dell'accordo SEA-MIUR. Le attività di arricchimento sono nell'a.s. in corso finanziate quasi completamente da fondi comunali del diritto allo studio.

* Criticità - L'applicazione dei nuovi Regolamenti e l'affastellarsi di indicazioni non sempre coerenti sono risultate interferenti e impongono risposte condivise sia territorialmente sia istituzionalmente. La complessità delle reti, la pluralità dei soggetti interessati, la gestione di continue emergenze e incombenze imposte dall'alto, non sempre proprie del servizio erogato, aggiungono surplus di fatica, tensione e incertezza; i carichi non possono essere adeguatamente compensati viste le scarse/assenti risorse umane disponibili (vedi: "organico potenziato"), soprattutto incisiva è l'esiguità delle risorse amministrative e l'inadeguata preparazione delle medesime. Il perdurare del collocarsi della scelta delle famiglie, per la secondaria di San Macario, sul solo tempo ordinario si è confermato come grave impoverimento di risorse e ha determinato la contrazione dei tempi di apertura della sede e continue difficoltà nel garantire la piena funzionalità del servizio. Per questo aspetto molto severe sono le disposizioni relative al contenimento della spesa sul personale ATA, che in alcuni casi impedisce un servizio efficiente ed efficace.

2) *Successo scolastico e cittadinanza.*

Rif. : A03, P56, P57, P68, P69, P70, P71, P72, P73 -----

* Risultato ottenuto - La razionale e accurata gestione delle risorse, conseguente al diffuso e ormai consolidato lavoro di cura, controllo e sollecitazione alla riflessione, la padronanza organizzativa e professionale hanno consentito di rispondere alle tante problematicità dell'utenza, moltiplicatasi soprattutto sul versante della disabilità e del disagio, vale a dire dei bisogni educativi speciali; tale lavoro di cura è stato comunque garantito dai docenti anche per l'anno 2016 nonostante l'insufficiente riconoscimento tramite fondi MOF; un rallentamento si è verificato per l'utilizzo delle risorse per aree a forte flusso migratorio, rese effettivamente disponibili ad anno scolastico in via di conclusione. L'assegnazione degli incarichi di assistenza-consulenza psicopedagogica a vincitore di gare d'appalto unico e in continuità, ha garantito e implementato uniformità ed efficacia dell'intervento; il servizio continua ad essere punto di riferimento anche per il territorio. I risultati in tale campo vedono l'apporto imprescindibile dell'Ente Locale; la sua gestione diretta è stata preservata con forza dall'Istituto stesso in quanto conditio sine qua non della qualità dello stesso.

* Criticità - Le conseguenze sull'organico derivanti dalla recente normativa e la precarietà di diverse posizioni contrattuali (numero elevato di contratti a tempo determinato in sostituzione dei docenti riversati dal livello nazionale della chiamata diretta che si sono avvalsi di congedi annuali; le graduatorie esaurite e la necessità di rivolgersi a messe a disposizione) hanno messo in luce diverse debolezze nella risposta ad alcune posizioni critiche. Ciò è da imputare anche alla sempre maggiore complessità delle situazioni individua-

li e alle richieste dei diversi soggetti interessati/coINVOLTI, che trovano nella scuola l'unico luogo collettore di tale complessità; l'alta professionalità e preparazione richiesta a ciascun operatore non trova rispondenza in adeguata formazione di base e continua. Si è risposto agendo sul versante formativo interno e sulle sinergie di rete con soggetti esterni.

3) *Aggiornamento e ampliamento della dotazione di attrezzature multimediali didattiche e scientifiche.*

Rif. : A02, A05, P65 -----

* Risultato ottenuto - L'anno è stato caratterizzato dal consolidamento dall'azione rivolta alla dotazione informatica per la didattica, al sito ufficiale dell'Istituto e alla dematerializzazione. Il raggiungimento dell'obiettivo complessivo è però ancora incompleto e diversificato rispetto alle sedi: solo tre di queste hanno visto rinnovo e riqualificazione di spazi e attrezzature informatiche; permane inoltre precarietà e insufficiente capienza del collegamento internet in tre delle cinque sedi. Gli avanzi resisi disponibili a fine esercizio, di diversa provenienza e liberatisi per varie contingenze, sono stati indirizzati a multimedialità e dematerializzazione (registro elettronico, segreteria digitale).

* Criticità - La dotazione si presenta nelle scuole di Ferno obsoleta sul versante informatico corrente (PC di laboratorio; garanzia di funzionamento). Anche per l'e.f. 2016 hanno agito negativamente questi fattori: incertezza rispetto alla destinazione e disponibilità di alcuni finanziamenti; estrema complessità interferente con il processo decisionale; insufficiente ascolto, da parte degli Enti proprietari degli immobili, delle esigenze di ordinaria amministrazione rispetto ad adeguamento, manutenzione, arredi e attrezzature di base; modestia complessiva dei fondi a disposizione.

4) *Professionalità di tutti gli operatori scolastici*

Rif. : A01, A03, P61, P62, P65 -----

* Risultato ottenuto - La rete organizzativa interna delle figure di riferimento ha mantenuto, anche se parzialmente, il presidio sui diversi ambiti. L'aggiornamento e la formazione del personale sono stati puntuali e indirizzati con precisione agli obiettivi, hanno complessivamente attuato il Piano elaborato dal Collegio Docenti e colto le occasioni presentatesi in itinere, provenienti dai diversi soggetti formatori. Si è confermata l'importanza dei Protocolli elaborati dalle commissioni di lavoro, in parte rivisti e perfezionati. Globalmente il personale ha proceduto all'autoformazione continua sul campo, rispondendo efficacemente a problematiche sempre nuove con impegno, applicazione e volontà. È stato consolidato l'uso del registro elettronico, diventato anche online, e si è proceduto all'attuazione della segreteria digitale. Si è concluso il piano di rientro graduato sulla corresponsione dei 4/12mi FIS 2010 ai docenti.

* Criticità - A conclusione 2016 si registra ancora una certa resistenza da parte di alcuni ad attuare pienamente le responsabilità diffuse (si è reso necessario anche un rilievo disciplinare): ciò avviene soprattutto con il personale di alcuni profili, che, pur supportato e accompagnato, si presenta mediamente poco rispondente al livello di complessità e alla qualità dell'azione organizzativa dell'Istituto. In avvio dell'anno scolastico in corso l'ufficio di segreteria si è presentato sguarnito sia nell'area protocollo sia nell'area alunni. Si constata che il livello di preparazione di base del personale precario si presenta frequentemente debole, con punte preoccupanti riguardo al sostegno alunni disabili. L'applicazione del piano di assunzioni previsto dalla L.107/2015 è stato convulso e del tutto non risolutivo, ha avuto ricaduta lunga e pesante soprattutto sul sostegno. Ancora altissimo è il numero di docenti in anno di prova, che presentano competenza in piccolo numero.

5) *Rapporto sinergico con il territorio*

Rif. : A03, P67, P68, P69, P70, P71, P72, P73 -----

* Risultato ottenuto - La costante azione di informazione, comunicazione e relazione ha dato buoni frutti sia con le famiglie, sia con le altre Istituzioni Scolastiche Autonome, sia con i Comuni, sia con il territorio in generale. Nel corso dell'anno sono stati rinnovati gli accordi di rete già in essere, ne sono stati stipulati altri ad hoc, stipulate convenzioni con i Comuni, proseguite collaborazioni anche di fatto; è stata inoltre garantita la presenza dell'Istituto sui tavoli territoriali e negli eventi dedicati alla didattica. Ciò ha permesso di avere a disposizione strumenti, risorse economiche e umane determinanti per il successo dell'azione formativa, che vengono restituiti al territorio in termini di costruzione della cittadinanza. La tematica dei BES ha visto un momento di condivisione e approfondimento con le famiglie, nell'ottica della rendicontazione sociale. Fruttuosi e costanti sono i rapporti con i due comitati dei genitori, che si sono costituiti in associazioni.

* Criticità - L'instaurazione di rapporti positivi ha vissuto momenti critici legati all'ancora incerto terreno delle competenze specifiche nelle zone contigue, che attengono alla leale collaborazione; la condivisione di indirizzi culturali e formativi richiede ulteriore e costante lavoro in special modo con l'utenza; l'utilizzazione di risorse/opportunità esterne è migliorata. La presenza dell'Istituto ai tavoli di analisi e programmatici non si è potuta del tutto garantire (rif. decurtazione/tardiva assegnazione MOF) con conseguente rallentamento del percorso di ottimizzazione.

6) *Condizioni mirate al "benessere scolastico"*

Rif. : A03, P56, P62, P73 -----

* Risultato ottenuto - L'esito delle azioni svolte al riguardo si può considerare più che buono. Im merito agli spazi fisici, l'area a parco della scuola primaria di San Macario è stata riqualificata a "campus". Sul versante della risposta individuale ai bisogni degli allievi, essenziale è risultato il contributo comunale per

l'assistenza/consulenza psicopedagogica, che ha visto, come già detto, l'affidamento dell'incarico a unico professionista per tutte quante le scuole dell'Istituto. Costante è stato lo sforzo nella creazione e nel mantenimento di un clima adeguato all'azione di apprendimento/insegnamento, anche favorendo il rapporto sinergico con i diversi soggetti coinvolti; importante la sinergia con UONPIA ed Enti locali per handicap e casi singoli particolari. La distribuzione delle scarse risorse per il MOF ha salvaguardato, a seguito della stipula del CCII, le azioni rivolte a raccordo e continuità nel curriculum.

* Criticità - Il monitoraggio delle condizioni di sicurezza sugli usi degli spazi e sulle attrezzature ha evidenziato il persistere di qualche zona d'ombra. In particolare spicca la situazione delle scuole primaria e secondaria 1° site nel comune di Samarate prive di CPI. Da ultimo si conferma l'esito negativo dell'aumento esponenziale del carico di lavoro sul personale, soprattutto amministrativo, frutto anche di indicazioni contraddittorie, a volte confuse, e instabilità delle stesse.

7) Valutazione costante e regolare in funzione di miglioramento e apprendimento organizzativo, autovalutazione RAV.

Rif. : A03, P74, P75 -----

* Risultato ottenuto - Si è proseguito il lavoro sul Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019, a seguito della riflessione critica condotta sul documento precedente e alle nuove aree dell'offerta formativa attivate in risposta ai bisogni, che è stato adeguato e aggiornato per l'a.s. 2016/2017. È stato confermato per il 2016 il Rapporto di Autovalutazione 2015. Si è proseguito con l'attuazione del Piano di Miglioramento. Sono state presidiate cura e attenzione nel monitorare e valutare ciascuna azione; per alcune di queste sono stati individuati criteri e approntati indicatori. Appare più diffusa la consapevolezza della necessità di provvedere a una costante valutazione formativa di quanto fatto come dato fondante dell'azione futura. La valutazione degli esiti degli alunni si è conformata alla normativa e l'ha attuata, acquisendo anche la strumentalità elaborata in rete con altre ISA e confrontandosi con Indicazioni Nazionali 2012 e INVALSI.

* Criticità - Persistono resistenza e difficoltà alla riflessione critica valutativa, impostatrice dell'azione conseguente. Il campo risulta ancora piuttosto sguarnito, non solo con i supplenti temporanei ma anche con il grande numero dei docenti privi di adeguata preparazione ed esperienza cui sono stati proposti contratti a tempo indeterminato. La cultura della valutazione va quotidianamente presidiata in termini sistemici. Il lavoro in tale direzione è stato nuovamente limitato dall'impossibilità di retribuire e quindi assegnare incarichi aggiuntivi adeguati diretti allo scopo.

3. Attività e Progetti: schede contabili analitiche.

(segue da pag. 1 a pag.12)